

**Trento, convegno UNAOC – Nazioni Unite Alleanza delle Civiltà**  
**Imam Abd al-Ahad Zanolo (COREIS Italiana): “Ruolo cruciale delle religioni**  
**nella prevenzione e nella gestione dei conflitti internazionali”**

La COREIS (Comunità Religiosa Islamica) Italiana partecipa al convegno *Religioni e relazioni internazionali: sfide e opportunità*, promossa dall'ISPI – Istituto per gli Studi di Politica Internazionale, dal Ministero degli Affari Esteri e dalla Provincia autonoma di Trento. L'evento, aperto ieri sera da una cena di benvenuto, si tiene a Trento oggi, venerdì 23 ottobre, dalle ore 9 alle ore 18 ed è organizzato nell'ambito delle iniziative dell'*UNAOC - United Nations Alliance of Civilizations*. L'incontro di Trento segue quello organizzato ad Istanbul nell'aprile di quest'anno, cui il Vice Presidente della COREIS Yahya Pallavicini, che è da due anni *global expert* dell'*UNAOC*, ha partecipato accanto a Barack Obama, Recep Erdogan e José Luis Zapatero.

Interviene al convegno internazionale il rappresentante della COREIS Italiana – Triveneto Yahya Abd al-Ahad Zanolo: “Il ruolo delle religioni nella prevenzione dei conflitti internazionali è senz'altro fondamentale e potrebbe essere maggiormente valorizzato”, afferma l'Imam della COREIS. “Come musulmani italiani abbiamo imparato a sintetizzare in noi stessi fede islamica e appartenenza nazionale, senza incompatibilità tra religione e cittadinanza o confusione di piani. I conflitti, interiori o esteriori che siano, sembrano in genere causati dall'ignoranza e dalla chiusura settaria. Quando invece ci si apre alla possibilità di ampliare il proprio orizzonte intellettuale, grazie all'incontro con altre religioni, popoli e culture, la conoscenza reciproca e il dialogo consentono di comprendere e rispettare le differenze”.

L'Imam Zanolo aggiunge: “La COREIS è da tempo attiva in ambito internazionale per fornire alle Istituzioni un contributo utile per l'incontro tra le civiltà, grazie ad un'esperienza maturata nei campi cruciali della consulenza politica, del dialogo interreligioso e interculturale, della testimonianza religiosa e della formazione educativa. Le iniziative dell'*UNAOC* rappresentano occasioni significative per proseguire sulla strada intrapresa. D'altra parte”, conclude il rappresentante della COREIS Italiana, “l'impegno dei musulmani ortodossi, ecumenici e moderati è oggi imprescindibile nella prevenzione del radicalismo ideologico di stampo fondamentalista e delle tendenze alla ghettizzazione che alimentano società parallele. Speriamo che anche nel nostro Paese ci si accorga dell'importanza di dare un punto di riferimento autorevole all'Islam autoctono, giungendo finalmente al riconoscimento giuridico della religione islamica in Italia”.

Il convegno, ospitato dall'Aula Magna del Seminario Maggiore, prevede due sessioni, al mattino e nel primo pomeriggio, dal titolo: *Religioni e relazioni internazionali: una dimensione trascurata?* e *Il ruolo delle religioni nella prevenzione e nella gestione dei conflitti*. Segue alle ore 16 la tavola rotonda *Religioni e politiche internazionali in un mondo globalizzato*. Tra i partecipanti, personalità significative come Boris Biancheri (Presidente ISPI), Lorenzo Dellai (Presidente della Provincia di Trento), Sergio Fabbrini (Università di Trento), Pasquale Ferrara (Capo dell'Unità di Analisi e Programmazione della Segreteria Generale del Ministero degli Affari Esteri), Fabio Petito (Università del Sussex) e William F. Vendley (Segretario Generale della World Conference of Religion for Peace).

**Yunus Distefano**  
**Portavoce e responsabile per le relazioni con la stampa**  
**della CO.RE.IS. (Comunità Religiosa Islamica) Italiana**  
[ufficio.stampa@coreis.it](mailto:ufficio.stampa@coreis.it)  
**Tel 333 6982421**